



## COMUNE DI AREZZO



Il Sindaco

Classifica A 14 - 20170000010

Arezzo, 11/05/2017

### Decreto N. 55

*Oggetto:* **NOMINA DEL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI DI AREZZO MULTISERVIZI S.R.L.**

### Il Sindaco

**Richiamato** l'art.50 del TU delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n.267/2000) e l'articolo 66 dello Statuto del Comune di Arezzo, che affidano al Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, la nomina e designazione dei rappresentanti del Comune;

**Dato atto** che l'art. 25 dello Statuto Sociale di Arezzo Multiservizi prevede che il Collegio Sindacale dell'azienda “*si compone di tre membri effettivi e di due membri supplenti, tutti individuati per via diretta con le medesime modalità previste per la nomina del consiglio di amministrazione. E' comunque riservata al Comune di Arezzo la nomina diretta del Presidente del Collegio sindacale*”;

**Considerato che** la nomina di un componente del Collegio Sindacale sarà riservata al socio fondatore ASPS Fraternita dei Laici;

**Richiamati** l'art. 50 del TU delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. 267/2000) e l'articolo 66 dello statuto del Comune di Arezzo, che affidano al sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio comunale, la nomina e designazione dei rappresentanti del Comune;

**Ricordato** che il Consiglio comunale ha provveduto, con atto n.96 del 24/07/2015, a determinare gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune in enti, aziende ed istituzioni dipendenti, controllate o partecipate, indicando in particolare i seguenti requisiti:





## I. CRITERI GENERALI

- 1 Le aziende, le istituzioni e le società controllate dal Comune di Arezzo, dovranno avere un organo amministrativo costituito dall'amministratore unico ovvero, se collegiale, da 3 o 5 membri, Presidente compreso, nei limiti delle vigenti previsioni normative o statutarie.
- 2 Salvi i casi di inconferibilità previsti dall'art. 7 del D.Lgs 39/2013, di norma i mandati dei soggetti nominati o designati quali rappresentanti del Comune di Arezzo in Enti, Aziende, Istituzioni e Società partecipate non possono complessivamente superare la durata di due mandati completi e consecutivi. Chi ha ricoperto per una durata complessiva pari a due mandati amministrativi consecutivi e completi, non è immediatamente rieleggibile alla carica di Consigliere o Presidente in qualsiasi Ente, Azienda, Istituzione dipendente o Società, controllata o partecipata per i successivi tre anni.
- 3 Nei limiti in cui sia consentito dal D. Lgs. 39/2013, nel procedere alle nuove nomine dei consigli di amministrazione si deve tenere in considerazione la necessità di dare continuità all'azione amministrativa. Dal che consegue, in sede di rinnovo, la possibilità di deroga a conservare, eventualmente in parte, il consiglio di amministrazione comunque in una percentuale massima non superiore ad 1/3 ovvero 2/5 nel caso in cui l'organo sia collegiale e i membri di parte pubblica siano, rispettivamente, 3 o 5, e nel rispetto della rappresentanza di genere, con le modalità previste dal DPR 251/2012, attuato con deliberazione di Consiglio comunale n. 52/2013.
- 4 Le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune devono conformarsi al rispetto delle leggi vigenti nazionali e regionali ed alle disposizioni statutarie e regolamentari. In tema di "pari opportunità" si deve favorire una pari rappresentanza di genere, tenuto conto degli obblighi normativi di cui al DPR 251/2012, attuato con deliberazione di Consiglio comunale n. 52/2013.
- 5 In tutte le aziende a controllo o vigilanza comunale, il solo Presidente godrà di emolumento fisso, mentre ai membri del Consiglio di Amministrazione sarà attribuito solo il gettone di presenza. Gli emolumenti saranno determinati in relazione ai parametri economici finanziari dell'azienda e dall'importanza dell'impegno amministrativo, entro i massimali di legge. Si impegna il Sindaco a promuovere il criterio sopra citato in tutte le società di cui fa parte, anche in quota di minoranza, il Comune di Arezzo.

## II. CRITERI DI PUBBLICITA' E TRASPARENZA

- 1) Al fine di garantire adeguata pubblicità agli incarichi da affidare entro la fine di ogni anno viene pubblicato all'Albo Pretorio, a cura della Segreteria Generale, un avviso pubblico in cui si elencano gli enti presso i quali si deve procedere a nomine. Di detto avviso si dà comunicazione al Presidente del Consiglio Comunale che informa i presidenti di commissione ed i gruppi consiliari.
- 2) Nell'avviso sono sinteticamente indicate per ciascun ente, azienda ed istituzione:
  - a) l'organismo e la carica cui si riferisce la nomina o la designazione;
  - b) i requisiti di carattere generale e le cause di inconferibilità, incompatibilità e di esclusione;





- c) gli emolumenti a qualsiasi titolo connessi alla carica;
- d) gli scopi statutari dell'ente interessato.

Il Sindaco opera le nomine e designazioni scegliendo tra coloro che, a seguito dell'avviso pubblico di cui sopra, abbiano espresso le loro disponibilità tramite autocandidature o siano stati candidati dalle associazioni e/o da organizzazioni operanti nel territorio. Le autocandidature e le candidature devono essere corredate di curriculum sottoscritto dal candidato. I termini di presentazione delle candidature/autocandidature non possono essere inferiori ai 15 gg. dalla pubblicazione dell'avviso.

Nel caso non vengano presentate candidature o siano inferiori al numero di membri da nominare o, a giudizio insindacabile del Sindaco, inadeguate rispetto all'incarico, il Sindaco provvede direttamente alla nomina fornendo al Presidente del Consiglio Comunale le motivazioni della scelta.

- 3) Il Sindaco da immediata comunicazione al Presidente del Consiglio Comunale delle nomine e delle designazioni dando atto di aver congruamente valutato i curricula presentati.
- 4) In via transitoria, in caso di insediamento di una nuova amministrazione comunale, il termine di cui al precedente punto 2), potrà essere derogato.

### **III. REQUISITI CULTURALI E TECNICO PROFESSIONALI**

I rappresentanti del Comune negli enti, aziende ed istituzioni dipendenti o Società, controllate o partecipate devono possedere una competenza amministrativa, tecnica, giuridica adeguata alle specifiche caratteristiche della carica da ricoprire.

A tal fine i rappresentanti sono scelti in primo luogo per le qualità professionali e le competenze emergenti da: titoli di studio, incarichi professionali, incarichi accademici ed in istituzioni di ricerca, pubblicazioni, direzione di strutture pubbliche e private, di impegno sociale e civile.

### **IV. CAUSE DI INCONFERIBILITA' O DI INCOMPATIBILITA' ALLA NOMINA O ALLA DESIGNAZIONE**

Non potranno essere nominati o designati quali rappresentanti del Comune in enti, aziende e Istituzioni, dipendenti, controllati o vigilati, nonché in società partecipate dal Comune, a totale o parziale capitale pubblico, i soggetti che si trovino in una o più delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità, legale o statutaria, ovvero in uno dei divieti stabiliti dalle vigenti normative speciali, ovvero da disposizioni previste dallo Statuto comunale o dagli Statuti degli enti o società interessati, ovvero che ricorrano uno o più dei divieti sottoelencati:

- a) per i Presidenti ed i consiglieri di amministrazione presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società, dipendenti, controllate o partecipate del Comune di Arezzo, è fatto divieto di cumulo di cariche;
- b) avere in essere incarichi di lavoro o di consulenza con un soggetto giuridico che operi in concorrenza diretta con l'Ente, Azienda o Istituzione dipendente, controllata o partecipata,





interessata dalla nomina;

c) chi abbia liti pendenti con il Comune e/o l'Ente, Azienda ed Istituzione in cui dovrebbe essere nominato.

## **V. DOVERI DEI NOMINATI O DESIGNATI**

1. I soggetti che rappresentano il Comune a seguito di nomina o designazione devono conformare la loro condotta, in relazione all'espletamento dell'incarico ricevuto ai seguenti principi e indirizzi:
  - a) ai principi di correttezza, buon andamento, imparzialità, trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e della gestione imprenditoriale, previsti dall'ordinamento giuridico ed ai corretti principi di tecnica aziendale, nonché alle singole disposizioni di settore in vigore;
  - b) agli indirizzi ed alle direttive formalmente impartiti loro dall'amministrazione comunale nei casi normativamente consentiti;
  - c) devono altresì, se richiesti, intervenire alle sedute delle commissioni consiliari e produrre la documentazione richiesta.
2. Nell'atto di nomina/designazione deve essere previsto lo specifico obbligo a trasmettere al Sindaco, che ne darà tempestiva informazione al presidente del Consiglio Comunale, un report annuale circa l'andamento dell'attività compiuta in esecuzione del mandato ricevuto con la nomina, con particolare attenzione agli obiettivi conseguiti ed ai risultati raggiunti nel contesto delle finalità istituzionali dell'Ente, azienda o istituzione. Qualora il sindaco lo ritenga necessario, potrà richiedere al nominato/designato report con tempistiche infra annuali.
3. Nello stesso atto dovrà altresì darsi conto dell'obbligo di ottemperare alla attuazione degli obiettivi gestionali attribuiti dal Consiglio comunale di Arezzo alla società, in attuazione dell'art. 147 quater del TUEL e del vigente Regolamento recante la disciplina del sistema dei controlli sulle società partecipate e sui servizi pubblici locali esternalizzati, approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 25/2013.
4. Nell'atto di nomina/designazione deve essere previsto altresì l'obbligo di riferire senza indugio al Sindaco, che ne darà notizia al Presidente del Consiglio Comunale, su ogni evento che possa influire negativamente ovvero pregiudicare, in maniera determinante, il conseguimento degli obiettivi strategici connessi all'espletamento dell'incarico inerente la nomina/designazione ricevuta, nonché circa le eventuali conseguenti decisioni adottate. In ogni caso il nominato dovrà inviare un periodico rapporto di sintesi sugli andamenti delle principali operazioni gestionali straordinarie e strategiche della società, anche in via preventiva, nel momento in cui ne venga comunque a conoscenza, con particolare riferimento alle operazioni di acquisto o alienazione di partecipazioni in altre società o enti, laddove queste, per l'entità ovvero per la natura dell'attività esercitata dalla partecipata, determinino, anche potenzialmente, le





condizioni di surrettizia modificazione dell'oggetto sociale di cui all'art. 2361 del codice civile.

## VI. CONDIZIONI PER LA REVOCA DEI NOMINATI E DESIGNATI

Le nomine/designazioni dei soggetti che rappresentano il Comune potranno essere singolarmente oggetto di revoca anticipata, da effettuarsi con atto motivato del Sindaco, qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- sopravvenienza di alcuna delle cause di incompatibilità, esclusione o divieto di cui al precedente punto IV, qualora le stesse non possano essere rimosse entro il termine indicato in apposito atto di diffida del Sindaco, ferma restando la procedura prevista dal D. Lgs. 39/2013;
- mancato conseguimento di obiettivi rilevanti o strategici connessi alla carica rivestita, per causa imputabile ai soggetti medesimi, anche nei casi contemplati dal vigente Regolamento recante la disciplina del sistema dei controlli sulle società partecipate e sui servizi pubblici locali esternalizzati, approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 25/2013.;
- inottemperanza alle direttive impartite dal Sindaco ovvero agli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale a norma dell'art. 42, comma 2, lettera g) del TUEL 267/2000, nei limiti consentiti dalle vigenti normative;
- grave o reiterata violazione di alcuno dei doveri di cui al precedente punto V;
- inottemperanza a quanto previsto al precedente punto V, in quanto imputabile collegialmente alla maggioranza dei soggetti che compongono l'organo ed il soggetto nominato o designato vi abbia concorso;
- compimento di atti suscettibili di causare grave danno all'amministrazione comunale;
- in tutti gli altri casi contemplati da norme speciali.

Di tale determinazione il Sindaco deve dare comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva all'adozione del relativo provvedimento.

## DECRETA

di nominare quali membri effettivi del Collegio dei Sindaci Revisori di **Arezzo Multiservizi S.r.l.:**

- Dott.ssa **Maria Gioiosa Salvi** nata a (*omissis*) il 10/05/1949 e residente in (*omissis*), C.F. (*omissis*), (con funzioni di Presidente)
- Dott. **Andrea Ciofini** nato a (*omissis*) il 17/12/1977 e residente in (*omissis*), C.F. (*omissis*)





di nominare quali membri supplenti del Collegio dei Sindaci Revisori di **Arezzo Multiservizi S.r.l.**:

- Dott.ssa **Serena Gatteschi** nata a *(omissis)* il 25/09/1972 e residente in *(omissis)*, C.F. *(omissis)*
- Dott. **Riccardo Rossi** nato a *(omissis)* il 05/10/1965 e residente in *(omissis)*, C.F. *(omissis)*

#### DA' ATTO CHE

- Ai soggetti nominati è fatto obbligo di trasmettere al Sindaco un report annuale circa l'andamento dell'attività compiuta in esecuzione del mandato ricevuto, con particolare attenzione agli obiettivi conseguiti ed ai risultati raggiunti nel contesto delle finalità istituzionali dell'Ente, azienda o istituzione. Qualora Il Sindaco lo ritenga necessario, potrà richiedere al nominato report con tempistiche infra annuali. E' fatto altresì obbligo di riferire senza indugio al Sindaco su ogni evento che possa influire negativamente ovvero pregiudicare, in maniera determinante, il conseguimento degli obiettivi strategici connessi all'espletamento dell'incarico inerente la nomina ricevuta, nonché circa le eventuali conseguenti decisioni adottate. Il soggetto nominato in ogni caso dovrà inviare un periodico rapporto di sintesi sugli andamenti delle principali operazioni gestionali straordinarie e strategiche della società, anche in via preventiva, nel momento in cui ne venga comunque a conoscenza, con particolare riferimento alle operazioni di acquisto o alienazione di partecipazioni in altre società o enti, laddove queste, per l'entità ovvero per la natura dell'attività esercitata dalla partecipata, determinino, anche potenzialmente, le condizioni di surrettizia modificazione dell'oggetto sociale di cui all'art. 2361 del codice civile.
- Ai soggetti nominati con il presente decreto viene consegnata copia della deliberazione del Consiglio comunale n. 96 del 24.07.2015, con cui sono stati definiti i doveri dei nominati o designati, nell'ambito della determinazione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune in enti, aziende ed istituzioni dipendenti, controllate o partecipate.

Il perfezionamento del presente atto di nomina è subordinato alla presentazione da parte dei nominati di una dichiarazione attestante l'insussistenza delle cause di ineleggibilità e/o incompatibilità alla carica.





Si dà atto che un esemplare del presente provvedimento, è conservato nella raccolta degli atti ufficiali del Comune, previa pubblicazione all'Albo Pretorio.

TM/

Visto per la regolarità dell'atto  
Il Segretario Generale  
(Dott. Franco Caridi)

Il Sindaco  
Ing. Alessandro Ghinelli

- *Il presente decreto è efficace dalla data di emanazione.*
- *Copia del medesimo è rilasciata ai seguenti destinatari: Segreteria Generale, Segreteria del Sindaco, Assessori competenti, Arezzo Multiservizi Srl, Ufficio Partecipazioni, soggetti nominati.*
- *Il presente atto può essere impugnato al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio.*

